



DEMOSKOPIKA
when they ask you

ROMA
Via Savoia, 78
00198 Roma
+39 06 852 374 02

UFFICIO STAMPA
+39 388 095 81 33
ufficiostampa@demoskopika.eu

RENDE
Via Papa Giovanni XXIII, 24/C
87036 Rende (CS)
+39 0984 45 84 23



www.demoskopika.it

NOTIZIE per la **STAMPA**

14 maggio 2026

Turismo, flussi in crescita nel 2026. Riparte la domanda italiana

Attesi 141,2 milioni di arrivi e 478,6 milioni di presenze, con una crescita rispettivamente del 2,1% e dello 0,4% rispetto al 2025. Spesa turistica stimata in 132,7 miliardi di euro, con l'incognita inflazione ed energia. Debutta lo "StagioMetro", il nuovo indice di Demoskopika che misura il grado di stagionalità del turismo italiano: quota 106,0 nel 2026, segnale di flussi più distribuiti durante l'anno. Demoskopika: «La ripresa della componente domestica potrebbe rappresentare il segnale più interessante dopo un biennio segnato da una domanda interna più debole. Strategico incentivare i viaggi nei periodi di minore affluenza».

Le previsioni per il 2026 delineano uno scenario positivo per il turismo italiano, con 141,2 milioni di arrivi e 478,6 milioni di presenze attese, in crescita rispettivamente del 2,1% e dello 0,4% rispetto all'anno precedente. A caratterizzare maggiormente l'andamento dei flussi sarebbe la ripresa della componente domestica, in controtendenza rispetto agli ultimi anni: quasi 64,8 milioni di italiani sceglierebbero una destinazione del Belpaese generando oltre 213 milioni di pernottamenti. Sul versante dell'incoming, invece, sarebbero oltre 76 milioni i turisti stranieri attesi nelle località italiane, confermando il peso crescente del mercato estero che rappresenterebbe oltre il 55% delle presenze complessive previste.

Sul piano economico, i flussi turistici potrebbero generare una spesa complessiva pari a 132,7 miliardi di euro, con una crescita del 4,0% rispetto al 2025. Una dinamica che continuerebbe a risentire dell'andamento inflazionistico e, in particolare, della forte accelerazione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati. Secondo le stime preliminari dell'Istat, l'inflazione acquisita per il 2026 si attesterebbe al 2,4%, mentre quella relativa ai prodotti energetici non regolamentati raggiungerebbe il 7,9%, con possibili effetti sui costi della mobilità turistica e sui consumi legati alle vacanze.

Le stime di Demoskopika evidenziano, infine, anche un progressivo allungamento della stagione turistica. Lo "StagioMetro", l'indice composito ideato dall'Istituto per misurare il grado di stagionalità del sistema turistico sulla base della concentrazione dei flussi nei mesi estivi, del peso delle "code stagionali" e del rapporto tra mese di punta e mese meno intenso, si attesterebbe a quota 106,0, con una quota di presenze concentrate nei mesi estivi in calo al 56,9% e un peso delle "code stagionali", riferite ai mesi di marzo-maggio e ottobre-novembre, pari al 29,4%.

È quanto emerge dalla nota previsionale "Tourism Forecast 2026" dell'Istituto Demoskopika che ha stimato i principali indicatori del comparto turistico italiano.

«Le previsioni per il 2026 – dichiarano i ricercatori di Demoskopika – restituiscono l'immagine di un comparto turistico che continua a mostrare capacità di crescita e adattamento, pur in un contesto economico ancora caratterizzato da forti elementi di incertezza. Il dato più interessante potrebbe essere rappresentato dalla ripresa della componente domestica che tornerebbe a crescere dopo un biennio segnato da una maggiore debolezza della domanda interna. Parallelamente, il consolidamento di una distribuzione più equilibrata dei flussi durante l'anno evidenzia un progressivo allungamento della stagione turistica, elemento che contribuirebbe a ridurre la pressione nei periodi di maggiore concentrazione e a rendere più stabile l'attività delle imprese turistiche anche nei mesi tradizionalmente considerati marginali. In questa direzione, diventerebbe sempre più importante accompagnare la

14 maggio 2026

crescita del comparto con interventi mirati sulla mobilità turistica, con strategie capaci di incentivare i viaggi nei periodi di minore affluenza e con azioni orientate a migliorare l'accessibilità delle destinazioni meno congestionate».

Andamenti. Segnali di ripartenza della domanda interna. Le previsioni per il 2026 segnerebbero un andamento positivo dei flussi turistici in Italia: 141,2 milioni di arrivi e 478,6 milioni di presenze, con una crescita rispettivamente pari al 2,1% e allo 0,4% rispetto all'anno precedente. In altri termini, il comparto turistico italiano potrebbe registrare circa 2,8 milioni di turisti in più e oltre 1,7 milioni di pernottamenti aggiuntivi nel sistema ricettivo alberghiero ed extra-alberghiero del Belpaese.

A caratterizzare maggiormente le stime previsionali sarebbe la ripresa della componente domestica, in controtendenza rispetto alle dinamiche registrate negli ultimi anni. In particolare, a scegliere una località italiana per le proprie vacanze sarebbero quasi 64,8 milioni di italiani (+2,2%) generando oltre 213,4 milioni di pernottamenti (+0,6%). Sul versante dell'incoming, che rappresenta una quota superiore al 55% del totale delle presenze complessive previste, sarebbero oltre 76,4 milioni i turisti stranieri attesi nelle destinazioni italiane nel corso del 2026, con un incremento dell'1,9% rispetto all'anno precedente, generando oltre 265 milioni di presenze (+0,1%).

Le stime elaborate dall'Istituto di ricerca indicano, inoltre, uno scenario potenziale compreso tra un minimo di 135,7 milioni e un massimo di 146,6 milioni di arrivi, mentre le presenze potrebbero oscillare tra 461,7 milioni e 495,5 milioni di pernottamenti.

Spesa turistica oltre i 132 miliardi, pesa la corsa dell'energia. Sul versante economico, i flussi turistici in Italia potrebbero generare nel 2026 una spesa turistica complessiva pari a 132,7 miliardi di euro, con una crescita stimata del 4,0% rispetto all'anno precedente. Una dinamica che risulterebbe influenzata anche dall'andamento dell'inflazione. Secondo le stime preliminari dell'Istat, infatti, nel mese di aprile 2026 l'indice generale NIC registrerebbe un incremento del 2,8% su base annua, sostenuto principalmente dalla netta accelerazione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati, passati dal -2,0% al +9,9%. In particolare, a incidere maggiormente sarebbero gli aumenti del gasolio per riscaldamento (+38,2%) e del gasolio per mezzi di trasporto (+27,8%).

In questa direzione, l'inflazione acquisita per il 2026, ossia la variazione media annua che si registrerebbe mantenendo invariato il livello dei prezzi degli ultimi dati disponibili per il resto dell'anno, si attesterebbe al 2,4%, mentre quella relativa ai prodotti energetici non regolamentati raggiungerebbe il 7,9%, con possibili ripercussioni sui costi della mobilità turistica e sull'intera filiera dei consumi legati alle vacanze.

Presenze più equilibrate lungo l'anno: StagioMetro sopra quota 106. Sul versante della distribuzione temporale dei flussi, le stime per il 2026 confermerebbero un progressivo allungamento della stagione turistica italiana. Lo "StagioMetro", l'indice composito ideato da Demoskopika per misurare il grado di stagionalità del sistema turistico, si attesterebbe a quota 106,0 (base 2010=100), evidenziando un livello significativamente più elevato rispetto al benchmark di riferimento del 2010. Un andamento che segnalerebbe una minore concentrazione dei flussi nei soli mesi estivi e una distribuzione più equilibrata delle presenze lungo l'intero arco dell'anno. In particolare, la quota di presenze concentrate nel periodo giugno-settembre scenderebbe al 56,9%, mentre il peso delle cosiddette "code stagionali", riferite ai mesi di marzo-maggio e ottobre-novembre, raggiungerebbe il 29,4%. Contestualmente, il rapporto tra il mese di massimo afflusso e quello meno intenso si fermerebbe a 4,95, su valori inferiori rispetto ai livelli storicamente registrati dal comparto turistico italiano.

NOTA METODOLOGICA

Le previsioni per l'annualità 2026 sono state ottenute utilizzando il modello Tourism Forecast (TF) di Demoskopika. Il modello TF genera le sue previsioni applicando alla serie temporale (periodo gennaio 2010 - febbraio 2026) degli arrivi e delle presenze rilevati dalle fonti ufficiali (Istat) un modello autoregressivo integrato a media mobile stagionale corretto con variabili esogene. Si precisa che il valore predittivo è contenuto in un intervallo di confidenza compreso tra un valore minimo e massimo della previsione. Inoltre, considerata la natura provvisoria dei dati Istat relativi al periodo gennaio-febbraio 2026, le previsioni potrebbero subire eventuali ulteriori scostamenti.

La spesa turistica è stata stimata analizzando il valore medio per anno della spesa degli italiani e degli stranieri desumibile dalla banca dati della Banca d'Italia, incrociata con rilevazioni di Demoskopika sui consumi turistici. Si specifica, inoltre, che la stima della spesa turistica comprende le seguenti voci: servizi ricettivi, servizi di ristorazione, servizi di trasporto (ferroviario, su strada, marittimo, aereo), noleggio mezzi, servizi delle agenzie di viaggio e altri servizi di prenotazione, servizi culturali, servizi sportivi e ricreativi, shopping e altre spese. In particolare, per il 2025 e per il 2026 è stata stimata una spesa pro-capite per vacanza rispettivamente pari a 922 euro e 940 euro.

Lo StagioMetro è l'indice composito ideato da Demoskopika per misurare il grado di stagionalità del sistema turistico. Sintetizza tre dimensioni del fenomeno calcolate sulle presenze, la grandezza che meglio cattura l'impatto reale dei flussi sul territorio, essendo proporzionale alla durata effettiva del soggiorno e alla pressione esercitata su strutture, servizi e ambiente, ovvero: il rapporto tra il mese di punta e il mese più debole dell'anno, la quota di flussi nei mesi estivi (giugno-settembre) e il peso delle stagioni di spalla (marzo-maggio e ottobre-novembre). I tre indicatori sono normalizzati e aggregati con il metodo Mazziotta-Pareto, sviluppato in ambito Istat, che penalizza gli squilibri tra le componenti. Il valore finale è standardizzato a base 2010=100: valori superiori indicano destagionalizzazione, valori inferiori una maggiore concentrazione sui mesi di alta stagione. Per il 2026 lo StagioMetro è calcolato sulle previsioni di presenze ottenute con il modello Tourism Forecast.

Le fonti utilizzate, infine, per tutte le analisi, elaborazioni e stime della presente Nota scientifica sono le seguenti: Istat, Banca d'Italia e Demoskopika.

tab 1. **Annualità 2026***. **Andamento degli arrivi e delle presenze**
 Valori assoluti e percentuali, variazione % rispetto all'anno precedente

Indicatori	Previsione	Scenario MIN	Scenario MAX
ESTERO			
Arrivi	76.420.895	73.362.577	79.479.213
Var.%		1,9	-2,1
Presenze	265.120.877	254.034.573	276.207.180
Var.%		0,1	-4,0
ITALIANO			
Arrivi	64.788.997	62.403.092	67.174.902
Var.%		2,2	-1,6
Presenze	213.478.202	207.666.802	219.289.604
Var.%		0,6	-2,1
TOTALE			
Arrivi	141.209.892	135.765.669	146.654.115
Var.%		2,1	-1,9
Presenze	478.599.079	461.701.375	495.496.784
Var.%		0,4	-3,2

*Valore stimato Fonte: elaborazioni e previsioni Demoskopika su dati ISTAT

tab 2. **Andamento degli arrivi e delle presenze**
 Valori assoluti e percentuali. Serie storica annuale 2010-2026

Anno	Arrivi	Var. %	Presenze	Var. %
2010	98.813.845	-	375.542.550	-
2011	103.723.869	5,0	386.894.732	3,0
2012	103.733.157	0,0	380.711.483	-1,6
2013	103.862.530	0,1	376.785.615	-1,0
2014	106.552.352	2,6	377.770.806	0,3
2015	113.392.137	6,4	392.874.070	4,0
2016	116.944.243	3,1	402.962.113	2,6
2017	123.195.556	5,3	420.629.155	4,4
2018	128.100.932	4,0	428.844.937	2,0
2019	131.381.653	2,6	436.739.271	1,8
2020	55.702.138	-	208.447.085	-52,3
2021	78.670.967	41,2	289.178.142	38,7
2022	118.514.633	50,6	412.008.532	42,5
2023	133.636.709	12,8	447.170.049	8,5
2024	139.647.943	4,5	466.158.045	4,2
2025	138.370.953	-	476.853.549	2,3
2026*	141.209.892	2,1	478.599.079	0,4

*Valore stimato

Fonte: elaborazioni e previsioni Demoskopika su dati ISTAT

tab 3. **Andamento della spesa turistica**
 Valori assoluti in euro. Serie storica annuale 2017-2026*

Anno	Spesa turistica	Var.%
2017	81.954.242.140	-
2018	85.248.045.395	4,0
2019	89.599.383.897	5,1
2020	38.471.560.066	- 57,1
2021	68.284.126.873	77,5
2022	107.522.652.410	57,5
2023	122.527.836.268	14,0
2024	126.292.437.057	3,1
2025	127.578.018.666	1,0
2026	132.737.298.625	4,0

*Valori stimati

Fonte: stime Demoskopika su dati Istat e Banca d'Italia



tab 4. **StagioMetro. Indicatori di stagionalità turistica**
 Valori assoluti e indice (2010=100). Serie storica annuale 2010-2026*

Anno	Indicatori componenti			StagioMetro (2010=100)
	Indice picco (mese max / mese min)	% concentrazione estiva (giu-set)	% code stagionali (mar-mag, ott-nov)	
2010	6,76	61,5	26,7	100,0
2011	6,92	62,2	26,3	99,1
2012	6,54	61,5	26,7	100,1
2013	6,48	61,3	27,0	100,4
2014	6,74	61,3	27,0	100,3
2015	6,64	61,1	27,2	100,7
2016	6,50	60,7	27,4	101,2
2017	6,03	60,8	27,3	101,2
2018	5,65	59,2	28,5	103,5
2019	5,52	59,5	28,3	103,0
<i>2020</i>	<i>48,55</i>	<i>70,3</i>	<i>10,9</i>	67,9
<i>2021</i>	<i>22,63</i>	<i>73,9</i>	<i>18,7</i>	79,0
2022	6,91	62,4	27,2	99,6
2023	5,25	58,6	28,9	104,3
2024	4,76	56,9	30,3	106,7
2025	4,94	57,8	29,5	105,4
2026	4,95	56,9	29,4	106,0

*Valore stimato.

Fonte: elaborazione Demoskopika su dati Istat relativi alle presenze